

Cosa succede questo mese in Fondazione

1 ven
2 sab

3 dom
ore 15-19
Treviso, chiesa di San Teonisto
Chiesa di San Teonisto
apertura al pubblico

4 lun
5 mar
6 mer
7 gio

8 ven
ore 18
Treviso, spazi Bomben
Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente
presentazione di *Ciclonugae. Sui pedali tra le...*

9 sab
10 dom
11 lun

12 mar
ore 20.30
Cornuda, Tipoteca Italiana
Oltre il giardino
rassegna di film del Premio Carlo Scarpa

13 mer

14 gio
ore 15-18.30
online sulla piattaforma Zoom
Tempo libero, gioco e sport nei secoli: una questione di genere?
seminario di studi e Premio Gaetano Cozzi

15 ven
ore 18
Treviso, spazi Bomben
Italia giardino del mondo
inaugurazione pubblica della mostra

→ Per la scuola

Il calendario delle proposte per l'anno scolastico 2024/2025 è pubblicato nel sito www.fbsr.it

16 sab
ore 20.45
Treviso, chiesa di San Teonisto
400 – nell'ambito di *4passi Festival*
spettacolo di e con Beppe Casales
per info e biglietti: www.4passi.org

17 dom
18 lun
19 mar

20 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *L'Orto del mondo*

21 gio
22 ven
23 sab
24 dom
25 lun

26 mar
ore 20.30
Cornuda, Tipoteca Italiana
Oltre il giardino
rassegna di film del Premio Carlo Scarpa

27 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
I cambiamenti in una città storica
incontro in collaborazione con Arci Treviso

28 gio

29 ven
ore 18
Treviso, spazi Bomben
In viaggio con Carlo Scarpa
conferenza *La Tomba Brion a San Vito d'Altivole*

30 sab

→ Mostra

da sabato 16 novembre a domenica 22 dicembre
Italia giardino del mondo
Treviso, spazi Bomben. Ingresso libero, venerdì ore 15-19
sabato e domenica ore 10-13 e 15-19



Mensile della
Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Agenda n. 167

novembre
2024



**Fondazione Benetton
Studi Ricerche**

www.fbsr.it

**Palazzi Bomben
e Caotorta**
via Cornarotta 7-9
Treviso

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9-13 e 14-17.30
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it

Chiesa di San Teonisto
via San Nicolò 31
Treviso

**Biblioteca/Centro
documentazione**
martedì e giovedì 9-17
mercoledì e venerdì 9-14
biblioteca@fbsr.it

Ca' Scarpa
via Canova 11
Treviso

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Casa Cozzi
via Milan 41
Zero Branco, Treviso

Seguici sui social:



Scansiona il codice QR con il tuo smartphone per accedere alla pagina web della Fondazione con tutti gli eventi in programma. → fbsr.it/agenda

Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci
Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Polyedra Recyctal Offset

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente, in formato cartaceo ed elettronico.

Italia giardino del mondo

Testo tratto da: Edith Wharton, *Italian Villas and their Gardens*, 1903 (ed italiana, *Ville Italiane e loro giardini*, Passigli Editori, Firenze 1983, p. 13)

Immagine di copertina: Labirinto del Museo Nazionale di Villa Pisani, Strà (Venezia)
©Direzione regionale Musei Veneto, su concessione del Ministero della Cultura.
All'interno: Spazio Teatro Celle, Omaggio a Pietro Porcinai, Santomato (Pistoia)
©Amalasuunta di Giuliano Gori e C.

Queste cose rimangono belle in ogni stagione; e le stagioni aggiungono poco al disegno di base. La bellezza intrinseca del giardino sta nell'organizzazione delle sue parti – nelle linee convergenti dei suoi lunghi viali di lecci, nell'alternarsi di spazi aperti e assolati con la fresca ombra dei boschetti, nella proporzione fra terrazze e prati, o fra l'altezza di un muro e la larghezza di un vialetto. Per l'architetto del Rinascimento, nessuno di questi particolari era trascurabile: egli considerava la distribuzione di ombra e sole, delle rigide linee degli edifici e di quelle variegate della vegetazione, con altrettanta attenzione di quella con cui soppesava il rapporto dell'intera composizione con lo scenario che la circondava.
Edith Wharton

Italia giardino del mondo

Where Nature meets Art, Craft and Design

venerdì **15 novembre** → ore 18
Treviso, spazi Bomben

Inaugurazione pubblica della mostra itinerante. Un progetto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Saluti di **Luigi Latini**, direttore della Fondazione Benetton, relazione introduttiva di **Chiara Santini**, École nationale supérieure de paysage, Versailles; con un contributo di **Simonetta Zanon**, responsabile progetti paesaggio della Fondazione. Questa tappa della mostra è arricchita da una selezione di libri e carte sul tema del “giardino italiano”, curata da Michele Tobia, architetto, borsista in Fondazione Benetton nel 2022.

Esposizione aperta da sabato 16 novembre a domenica 22 dicembre, il venerdì ore 15–19, sabato e domenica ore 10–13 / 15–19, ingresso libero.

L'immagine e la cultura del “giardino italiano” sono al centro di un percorso espositivo prevalentemente iconografico, dal Rinascimento ai nostri giorni, che sottolinea il ruolo fondamentale di questo patrimonio storico e contemporaneo nella diffusione di pratiche che hanno consolidato un’idea condivisa di paesaggio italiano. L’esposizione si snoda attorno a sette chiavi tematiche, – il paesaggio, il disegno, l’acqua, la ricerca botanica, il dialogo con le arti, la dimensione sociale, il valore del mestiere –, per puntare l’obiettivo su quell’insieme di saperi di cui i giardini italiani sono espressione attraverso il tempo, e che offrono uno sguardo su quella creatività tutta italiana, centrale nella cultura europea, non solo dell’arte dei giardini, ma anche del paesaggio e più in generale del rapporto uomo/natura.

Il progetto è stato curato da Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana, prodotto dalla Bye Bye Silos con il contributo di un comitato scientifico curatoriale composto da Chiara Santini (coordinatrice), Paolo Cornaglia e Marco Ferrari (Politecnico di Torino), Luigi Latini, Andrés Holguín e Lorenza Gasparella (luav di Venezia). Sono partner dell’iniziativa anche l’Associazione Parchi e Giardini Italiani, il FAI e Grandi Giardini Italiani.



Tempo libero, gioco e sport nei secoli: una questione di genere?

seminario di studi

giovedì **14 novembre** → ore 15–18.30
online sulla piattaforma Zoom

Seminario organizzato nell’ambito del settore di ricerca che la Fondazione Benetton dedica alla ludicità, in occasione dell’assegnazione del **Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco 2024**.

Piattaforma Zoom.
Traduzione simultanea italiano/inglese.
Iscrizione attraverso l’apposito link pubblicato nei canali social e nel sito della Fondazione, www.fbsr.it

Donne e uomini d’ogni epoca e civiltà hanno giocato, passato il tempo o praticato sport assieme o separatamente, e hanno attribuito valore e significato alla promozione, partecipazione, fruizione di tali giochi e pratiche – così come al restarne fuori, o al venire costretti a farlo. La questione riguarda persone e gruppi di varia età, origine e status sociale, appartenenza etnica, culturale, politica o religiosa. La differenza di genere, tuttavia, ha uno statuto speciale: spacca (o unisce) a metà il genere umano; e però la sua naturalità è in larga parte apparente, dato che la distinzione nei ruoli sociali è in buona sostanza una costruzione culturale, che varia a seconda dei contesti e delle latitudini. Quali pratiche e quali contesti ludici, in particolare, si prestano a esemplificare significativamente l’importante capitale simbolico che donne e uomini vi hanno di volta in volta investito, ciascuno a suo modo, e come le stesse forme della ludicità hanno contribuito a definire, rafforzare o mettere in crisi, fra le altre identità, quella di genere? Queste alcune delle questioni al centro del seminario di studi, organizzato dalla Fondazione Benetton nell’ambito delle sue iniziative dedicate alla ludicità, in occasione dell’assegnazione dell’annuale Premio Gaetano Cozzi.

Introducono e coordinano il seminario: **Alessandro Arcangeli**, Università di Verona, e **Alessandra Rizzi**, Università Ca’ Foscari Venezia. Intervengono, in particolare: **Francesca Rohr**, Università Ca’ Foscari Venezia: *Matronae tra orium e politica in Roma antica*; **Nicolangelo D’Acunto**, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano: *Gioco e vita religiosa femminile: esempi dal medioevo*; **Guido Ruggiero**, University of Miami: *The Queen’s Gambit: Playing the Game of Courting Successfully During the Italian Wars*; **Maria Adank**, Università di Verona/University of Chicago: *Feste, spazi e ruoli di genere: le donne dietro le quinte del potere nelle repubbliche di età moderna*.

A seguire, il Premio Gaetano Cozzi 2024, con interventi degli autori dei saggi vincitori: **Benedetta Colasanti** e **Marly Terwisscha van Scheltinga**, e degli autori dei saggi che hanno ricevuto una menzione speciale: **Francesco Borghero** e **Silvia Orione**. Motivano il Premio **Gherardo Ortalli**, direttore di «Ludica» e presidente della Commissione del Premio, **Alessandro Arcangeli**, **Elisabeth Belmas**, **Alessandra Rizzi**, membri del Comitato scientifico di «Ludica» e della Commissione. Coordina l’incontro **Patrizia Boschiero**, responsabile delle Edizioni della Fondazione Benetton.

Oltre il giardino rassegna di film del Premio Carlo Scarpa

martedì **12 e 26 novembre** → ore 20.30
Cornuda (Treviso), Tipoteca Italiana

Rassegna organizzata in collaborazione da Fondazione Benetton, Antiga Edizioni e Tipoteca Italiana, e curata da Patrizia Boschiero, Michela Antiga e Sandro Berra, articolata in quattro appuntamenti che propongono altrettanti film prodotti dalla Fondazione Benetton nell’ambito del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino e diretti dal regista **Davide Gambino**

Ingresso responsabile.

Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente presentazioni di libri

venerdì **8 novembre** → ore 18
Treviso, spazi Bomben

Presentazione del libro *Ciclonugae. Sui pedali tra le pagine del Friuli* di Alberto Pavan. Ciclo a cura di Massimo Rossi, dedicato a quattro volumi di recente pubblicazione, per indagare, con i loro autori, storie di paesaggi geografici e culturali.

Ingresso libero.
L’incontro sarà trasmesso anche in streaming sul canale YouTube della Fondazione.

Prosegue la rassegna di film documentari pensata per far conoscere, attraverso il linguaggio cinematografico, alcuni dei luoghi al centro delle ricerche e dei libri del Premio Carlo Scarpa. I film diretti dal regista Davide Gambino saranno introdotti da **Patrizia Boschiero**, curatrice con Luigi Latini delle attività del Premio. **Martedì 12 novembre** alle ore 20.30 sarà proposto il documentario *Güllüdere e Kızılıçukur: la Valle delle Rose e la Valle Rossa in Cappadocia* (Premio 2020–2021), con un intervento di **Luigi Latini**, direttore della Fondazione Benetton. Nelle pieghe del vasto e arido altopiano al centro della Cappadocia emergono Güllüdere e Kızılıçukur: la Valle delle Rose e la Valle Rossa. Nel documentario il racconto viene affidato alle voci dei protagonisti che gravitano e vivono immersi in questo straordinario paesaggio. **Martedì 26 novembre** alle ore 20.30 sarà la volta del film *Céide Fields* (Premio 2018) con un intervento di **Massimo Rossi**, geografo della Fondazione Benetton. Céide Fields è un luogo nel nord-ovest dell’Irlanda che racconta delle origini del paesaggio coltivato in Europa e di un passato remoto che si è a lungo negato allo sguardo. Nell’ambito delle serate sarà possibile acquistare i libri della Fondazione Benetton, pubblicati in coedizione con Antiga Edizioni.

Il ciclo di presentazioni di libri *Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente* si conclude venerdì 8 novembre alle ore 18 con il volume *Ciclonugae. Sui pedali tra le pagine del Friuli*, pubblicato nel 2023 da Prospero editore, e presentato dall’autore, **Alberto Pavan**, insieme a **Massimo Rossi**. Cinque itinerari di viaggio in Friuli. Pensati per la bicicletta, si possono svolgere anche con altri mezzi. Costituiscono una mappatura del paesaggio attraverso l’osservazione di alcuni suoi particolari e il richiamo alle pagine degli autori legati a quei luoghi (Pasolini, Piovene, Hemingway, Ovidio, Nievo...). La letteratura fa parlare il paesaggio sotto prospettive diverse, descrivendolo, stirandone le pieghe, animandone gli uomini. Se ne comprende così una ricchezza ancora maggiore e il dovere di rispettarlo. Il titolo del libro coniuga la parola latina *nuga* che indica qualcosa di leggero, da non prendersi sul serio, con la bicicletta, «una parte del corpo di chi la usa, un motore alato e gentile che consente di conoscere il paesaggio, coglierne i particolari e captarne il *genius loci*». Alberto Pavan insegna Lettere al Liceo Classico Pio X di Treviso. Legge e pedala costruendo una mappa memoriale e letteraria del territorio che condivide per sollecitarne una fruizione consapevole e rispettosa.



In viaggio con Carlo Scarpa ciclo di incontri

venerdì **29 novembre** → ore 18
Treviso, spazi Bomben

La Tomba Brion a San Vito d’Altvole (Treviso) conferenza di **J.K. Mauro Pierconti** nell’ambito del ciclo di incontri *In viaggio con Carlo Scarpa*, nato da un’idea sviluppata con la rivista internazionale di architettura «Casabella».

Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti. Verranno riconosciuti dei crediti formativi per gli iscritti all’Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti e Conservatori di Treviso.

Prosegue con un nuovo appuntamento il ciclo di incontri sull’architettura di Carlo Scarpa, che ha tra i suoi scopi quello di incentivare la visita delle opere dell’architetto veneziano in Veneto, anche da parte di persone di altre regioni d’Italia. Ogni incontro focalizzerà l’attenzione su uno o più lavori scarpiani. La Tomba Brion a San Vito d’Altvole (Treviso) rappresenta l’opera che Scarpa stesso amava visitare e nel farlo, come in occasione di una visita fatta insieme ad alcuni studenti austriaci, raccontava della vita e della morte, citando poesie e scrittori. Il complesso di Brion è quindi un’opera che trascende la dimensione dell’architettura e comunica qualcosa di universale, in comunione con il paesaggio all’interno del quale è stata inserita. «L’architettura può essere poesia?» Così si chiedeva Carlo Scarpa nella famosa conferenza di Vienna del 1976. La risposta che si dà è: «solo qualche volta... la poesia nasce dalle cose in sé». In altre parole, quando esprime l’essenza delle cose cogliendone la verità, così come le migliaia di visitatori colgono e apprendono ogni anno. L’appuntamento rientra anche nel programma scarpiano in collaborazione con l’Università Cà Foscari, l’Università luav, la Fondazione Querini Onlus e il FAI - Negozio Olivetti.



Paesaggi che cambiano rassegna cinematografica

mercoledì **20 novembre** → ore 20.30
Treviso, spazi Bomben

Rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921–2011) a cura di Simonetta Zanon proiezioni, ottobre–dicembre 2024

La proiezione del film *Panorami sommersi* di Samuele Gottardello, in programma per mercoledì 6 novembre, è stata annullata.

Ingresso unico 5 euro.
Prevendita: segreteria della Fondazione Benetton, lun–ven ore 9–13 / 14–17.
Schede dei film nel sito www.fbsr.it

mercoledì **20 novembre** → ore 20.30

L’Orto del Mondo di Milena Fiore, Paola Piscitelli, Marco Zuin, Alessandro Penta, Stefania Muresu, Dimi Kazak, Emilio Suraci, Marco Schiavon, Sofia Merelli (Italia, 2023, 70’)

L’Orto del Mondo è un film sperimentale collettivo, frutto della prima edizione del laboratorio da cui prende il nome, ideato e curato da Giovanni Cioni con Ludovica Fales, Alne Hervé, Saverio Damiani (Alteto, Cetona, maggio–giugno 2023). Composto in capitoli e all’apparenza frammentato, si rivela un percorso graduale alla scoperta della campagna mugellense, dei suoi abitanti e del cineasta campadino Giovanni Cioni.

Un po’ come un organismo, vive grazie alle sue parti, che si sostengono e svelano a vicenda. Immagini aperte a nuovi innesti e nuovi orti, alla ricerca di un modo sincero per stare al mondo e nel mondo.

Intervengono i registi **Giovanni Cioni**, **Marco Schiavon** e **Marco Zuin**.

I cambiamenti in una città storica

Arci Treviso, nell’ambito del progetto *Passaggi fotografici 2024: leggere la città che cambia*, organizza, in collaborazione con la Fondazione Benetton, un ciclo di tre incontri aperti al pubblico, tenuti da urbanisti, architetti e storici del paesaggio, e focalizzati sulla città di Treviso. Nel corso degli appuntamenti (**mercoledì 27 novembre ore 20.30**, Il dicembre, 10 gennaio), verranno approfonditi aspetti architettonici, urbanistici, storici e paesaggistici che caratterizzano Treviso, presa come modello della città italiana medio-piccola, d’impianto medioevale-rinascimentale, caratterizzata da un’economia di terziario avanzato. Gli incontri sono inseriti in un più ampio progetto di ricognizione fotografica della città, che culminerà a giugno 2025 con una mostra fotografica a palazzo Bomben, sede della Fondazione Benetton. Intervengono: **Giuseppe Cangialosi**, presidente FATV Fondazione Architettura Treviso, **Stefano Zanarin**, urbanista, Università luav, **Sandro Zampese**, assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Treviso.